SEDGE

Nr. 40 - marzo 2022

TICINO
CLUB PESCATORI A MOSCA

Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

www.pescamosca-ticino.ch

SCAN ME

foto di Davide Gatti

SEDGE

Organo ufficiale del Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT), 2 numeri all'anno

Direttore editoriale:
Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
piero.zanetti@newcopy.ch

Presidente:
Mauro Guidali
Via Murinell 11
6864 Arzo
Mobile: 079 413 77 54
mauro.guidali@ti.ch

Vicepresidente:
Vacante

Segretario:
Marco Pollini
Mobile: 076 303 32 86
info@pescamosca-ticino.ch

Responsabile corso di lancio:
Piero Zanetti
Tel.: 079 239 05 62
piero.zanetti@newcopy.ch

Responsabile corso di costruzione:
Cristian Ottonetti
Tel.: 078 932 10 02
cottonetti@hotmail.com

Sede sociale:
Grotto Ponte Vecchio
San Burtulumee 4
6528 Camorino
Tel.: 091 857 26 25

INDICE

Pag. 3: **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Pag. 8: **CPMT - STATUTI ED. 2022**

Pag. 13: **MAPPATURA DEI LETTI DI FREGA CON L'UCP**
di Marco Pollini, Segr. CPMT

Pag. 15: **RAPPORTO DI SEMINA, UOVA OCCHIATE DI TROTA FARIO, FIUME TICINO**
di Mauro Guidali, Pres. CPMT

Pag. 16: **MATTIA NOCCIOLA**
Fotografo e videomaker subacqueo professionista
SERATA DEL 9 GIUGNO 2022

Pag. 17: **ALLA RICERCA DELLE FEBRUARY RED**
di Davide Gatti

Pag. 26: **I SALMONI DEL PACIFICO E LA LORO IMPORTANZA PER GLI ECOSISTEMI**
di Matteo Roncoroni

Pag. 31: **PEPPING CADDIS**
di Cristian Ottonetti

RINGRAZIAMO TUTTI GLI INSERZIONISTI E TUTTI COLORO CHE CON IL LORO CONTRIBUTO DANNO LA POSSIBILITÀ DI STAMPARE IL NOSTRO BOLLETTINO SOCIALE ED INVITIAMO I NOSTRI LETTORI AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI

Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00 il: 10 marzo, 14 aprile, 12 maggio, 9 giugno, 27 agosto ore 17.00 per l'ASSEMBLEA GENERALE, 8 settembre, 13 ottobre, 10 novembre, 8 dicembre 2022 PANETTONATA al RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO, prescrizioni sanitarie permettendo. Vi aggiorneremo attraverso i nostri canali informativi.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE CPMT

di Mauro Guidali

Gentili signore, egregi signori, cari soci.

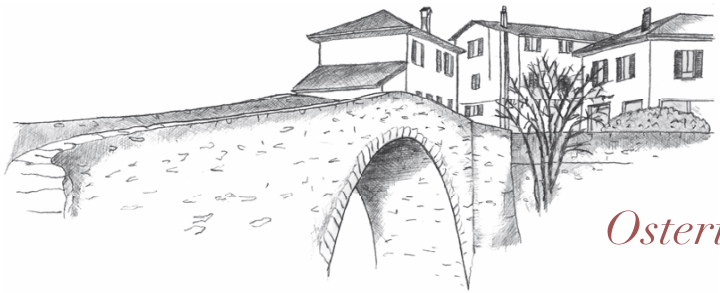
2021

Anche il 2021 non è certamente iniziato nei migliori dei modi per quanto concerne le libertà individuali e di conseguenza nemmeno per il normale svolgimento delle attività che il nostro Club organizza a favore dei soci. Nonostante tutto, il Comitato come sempre, si è dato da fare e con impegno ha trovato delle soluzioni diverse a quelle che eravamo abituati, promuovendo le idee del CPMT e più in generale la Pesca a Mosca.

Di seguito i principali temi trattati.

CORSO DI LANCIO PER PRINCIPIANTI

Solitamente, come da tradizione, la prima attività in senso temporale che il Club promuoveva era il corso di lancio per principianti. Purtroppo l'ubicazione abituale del Mercato Coperto di Giubiasco, è diventato un centro Covid e di conseguenza non più agibile per il nostro corso.
Il Comitato motivato dalle richieste pervenute ha trovato una soluzione alternativa. Si è spostato il corso da gennaio al mese di maggio e lo stesso si è svolto all'aperto nei pressi del campo sportivo di Arbedo-Castione.
Durante il mese di maggio, sotto la supervisione del responsabile Piero Zanetti aiutato da alcuni membri e soci del Club, 7 volonterosi neofiti hanno potuto iniziare il loro nuovo percorso d'apprendimento della tecnica di lancio, corso che come d'abitudine si è svolto in 5 lezioni.



Osteria

Grotto Ponte Vecchio

Camorino

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com

RITROVI MENSILI

Finalmente, vista la positiva evoluzione epidemiologica e i relativi allentamenti delle misure di protezione, dal 2° giovedì del mese di luglio abbiamo potuto riprendere i nostri incontri mensili presso la nostra sede.

CAMPO ESTIVO PER RAGAZZI

Dopo alcuni incontri preparatori, il Comitato ha voluto aderire con entusiasmo all'idea proposta dal nostro socio e membro di comitato del Gruppo pescatori Valmara e Sovaglia, Matteo Scacchi.

In collaborazione con il CPMT Matteo ha organizzato il primo Campo estivo per ragazzi. L'obiettivo era quello di portarli a pescare in montagna e far loro conoscere l'ambiente alpino e le sue meraviglie, con l'idea di avvicinarli a delle tecniche di pesca moderne con artificiali.

Il nostro Cristian Ottonetti, si è messo a disposizione per due giorni, la metà della durata del corso, ed ha mostrato ai ragazzi le basi del lancio, le tecniche di pesca con la ninfa ed i rudimenti dell'arte di costruzione delle mosche.

Ringrazio in maniera particolare Matteo e Cristian e anche tutti coloro che hanno collaborato a questo campo estivo e vi invito a leggere l'articolo sul Sedge nr. 39 apparso in settembre del 2021.

ASSEMBLEA GENERALE 2021

Con qualche preoccupazione, ma anche con immensa gioia, il 22 agosto 2021 si è tenuta, anzi praticamente si sono tenute la 44esima e la 45esima Assemblea Generale Annuale.

Lo spostamento della data dal mese di aprile a quello di agosto ci ha dato l'opportunità di fare seguire l'Assemblea da una bella cena con lotteria all'aperto, presso la nostra sede sociale e di riassaporare un bel momento di convivialità e compagnia con tutti i soci presenti che di per sé, già solo quello è stato un evento ormai eccezionale.

Naturalmente potete leggere il verbale sul nostro bollettino Sedge del mese di settembre.

CORSO SIM SUISSE

Ormai da molti anni collaboriamo con la SIM Suisse "Italian Fly Casting Style School", così all'inizio del mese di settembre, alcuni dei

nostri soci hanno partecipato al corso di lancio "Italian Style" che si è tenuto in Valle Maggia. I partecipanti hanno tratto grande profitto, imparando la tecnica con canne corte, code leggere e finali lunghi particolarmente adatta per la pesca a mosca secca nei fiumi e ruscelli delle nostre montagne.
Anche quest'anno la SIM Suisse organizza un corso il primo fine settimana del mese di settembre. Per informazioni potete contattare info@simfly.ch.

CLEAN-UP DAY

Il 18 settembre abbiamo aderito all'iniziativa promossa da IGSU, gruppo d'interesse per un ambiente pulito.
Così accompagnati dalla nostra madrina d'eccezione Christa Rigozzi e numerosi nostri soci, abbiamo ripulito dai rifiuti le sponde del fiume Ticino per un bel tratto nella zona tra Faido e Chiggiogna.

MAPPATURA LETTI DI FREGA

Il 28 novembre, in collaborazione con l'Ufficio della Caccia e della Pesca abbiamo organizzato sul Fiume Vedeggio, la giornata "TROTE IN FREGA". Lo scopo fissato era quello di imparare ad individuare i letti di frega e riuscire a mapparli correttamente con l'apposita APP di Fiber.
Il collaboratore tecnico Christophe Molina e il guardiapesca Mattia Kuzmic con l'ausilio di alcuni pannelli, hanno dapprima spiegato come avviene la creazione di un nido di deposizione delle uova e l'uso dell'APP. Dopodiché si è passati all'osservazione e alla mappatura pratica direttamente sul fiume.
Per dettagli leggete l'articolo di Marco Pollini.

CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Anche se in pericolo, visto che il corso si svolge durante i mesi di ottobre e novembre, il corso non ha subito conseguenze o limitazioni. Anzi il corso era al completo e gli otto partecipanti, durante le cinque serate, grazie al responsabile Cristian Ottonetti e a Massimo Venzin, hanno potuto arricchirsi di nozioni sull'entomologia degli insetti presenti nelle nostre acque, sull'uso degli attrezzi e dei materiali utili alla costruzione di queste piccole "opere" che a volte ci regalano grandi emozioni.

PANETTONATA E CONCORSO "CLICK DELL'ANNO"

Giovedì 9 dicembre un gruppo tra i più temerari dei nostri soci ha voluto onorare il ritorno della nostra panettonata, durante la quale si è anche proceduto alla premiazione del concorso fotografico 2020 e 2021. Sono pervenute 25 foto, le quali come da regolamento sono state valutate in forma anonima da due fotografi.
Le foto vincenti:
1° premio: **"Piccolo apprendista"**
di Davide Gatti; Fr. 150.-
2° premio: **"Pesce volante"**
di Roger Amman; Fr. 100.-

3° premio: **"La pinna"**
di Mirko Giust; Fr. 50.-
4° premio: **"Loop down"**
di Cristian Ottonetti; Fr. 50.-
5° premio:**"Iridea"**
di Mirko Giust; Fr. 50.-

SEMINE CPMT

Infine il 26 dicembre abbiamo proceduto alla semina delle uova (leggete il rapporto di semina).
Come ormai saprete il nostro sistema di semina consiste nell'immettere le uova fecondate, direttamente nei nidi che poco prima abbiamo preparato.
Per cui non appena ho la data sicura di consegna delle uova, cerco i volontari che ci mettono la mano d'opera. Ho a disposizione diciamo uno zoccolo duro di persone che hanno appreso la metodologia di lavoro e sono sempre disponibili, quindi i miei primi messaggini d'ingaggio sono diretti a loro.
Quest'anno uno di questi messaggini è rimasto senza risposta.

Ciao Simone, serberò in ricordo la tua disponibilità, la tua cortesia e la tua grande passione per il nostro hobby, che ci ha fatto incontrare e che continuerò a condividere con te.
R.I.P.

CONCLUSIONI

Concludo la relazione con delle osservazioni o sensazioni del tutto personali.
Sono uno da "bicchiere mezzo pieno", ma anche piuttosto realista e purtroppo per il nostro mondo non vedo un futuro roseo. Basti pensare agli eventi nefasti legati al cambiamento climatico. Quello che si è visto nel 2021 alle nostre latitudini non si era mai visto prima e anche un inverno come questo non si è mai visto.
Poi il nuovo piano energetico con l'accresciuto sfruttamento di energia idroelettrica e la conseguente rimessa in opera del massimo regime di produzione dei bacini artificiali.
Chi di noi non si è recato a Vogorno per vedere la diga della Verzasca vuota? Dopo 60 anni di attività, per la sua messa in sicurezza, si è reso necessario questo intervento, sono 17mila i metri cubi di sedimenti e limo che sono dovuti fuoriuscire e anche se non del tutto indolore, diciamo che sono stati presi alcuni provvedimenti per rendere questo svuotamento meno traumatico.
Pochi i chilometri di fiume che separano la diga dalla foce e lo svuotamento è avvenuto dopo la schiusa dei lavarelli al lago, in maniera che i pesciolini avessero la possibilità di allontanarsi all'arrivo del limo e così salvarsi dal deposito del materiale soffocante.

In futuro, a medio e lungo termine, saranno numerosi gli interventi di questo tipo per rimettere in sicurezza e a pieno regime i bacini idroelettrici.
Quello più vicino nel tempo è il bacino di Malvaglia. Il materiale da evacuare è stimato in ca. 400mila metri cubi, la metà ca. è costituita da materiale grossolano per il quale è prevista l'estrazione e la creazione di una zona di terrapieno e deposito al piede della diga. Il problema è la gestione dei sedimenti più fini, sabbia e limo di ca. 200mila metri cubi pari a ca. 300mila tonnellate! L'attuale gestore OFIBLE (non faccio commenti) ha proposto al Dipartimento del Territorio tre possibili scenari di esecuzione dello spurgo.
Il CPMT congiuntamente alla FTAP e ad Assoreti ha concordato con il DT, di affidare ad un ente esterno e qualificato la stesura di una perizia super partes.
Malgrado ciò non bisogna essere degli scienziati per capire, quale che sia il provvedimento che sarà attuato. L'impatto che subiranno chilometri e chilometri degli ecosistemi acquatici interessati sarà in ogni caso devastante.

Ringrazio tutto il Comitato, Giuseppe Coluccia, Davide Gatti, Cristian Ottonetti, Marco Pollini, Matteo Roncoroni e Luca Valli, per il sostegno, l'impegno e tutto il lavoro svolto e ringrazio anche tutti coloro che hanno collaborato per il buon andamento del CPMT. Ringrazio le Società di pesca che ci sono vicine, l'Ufficio della Caccia e della Pesca, il Dipartimento del Territorio in generale e non per ultimi, tutti i Soci che ci danno fiducia e ci incitano a sempre fare meglio.

Evviva la pesca!
Evviva la pesca a mosca!

CLUB PESCATORI A MOSCA TICINO STATUTI EDIZIONE 2022

STATUTI

I. Denominazione, sede e scopo

Art. 1 Sotto la denominazione "Club Pescatori a mosca Ticino" è stata fondata una Società ai sensi degli articoli da 60 a 70 del Codice Civile Svizzero.

Art. 2 Sede della Società è il domicilio del Presidente.

Art. 3 Gli scopi della Società sono:

a) L'incremento della pesca a mosca con coda di topo quale pesca sportiva.
b) La difesa degli interessi della pesca a mosca e dei pescatori a mosca in particolare, nonché della pesca sportiva in generale.
c) La creazione e il mantenimento dei contatti con associazioni similari in Svizzera e all'estero.
d) La divulgazione della pesca a mosca con coda di topo.
e) L'acquicoltura e l'ittiologia.

Art. 4 La Società è apolitica e aconfessionale.

II. Dei Soci

Art. 5 ~~Socio può diventare ogni persona che si sottometta agli Statuti della Società. Esso si impegna a mantenere ovunque un contegno corretto e sportivo.~~
La qualità di socio si acquisisce con il pagamento della tassa sociale annua.

Art. 6 ~~Le domande d'ammissione alla Società sono da presentare al Comitato, il quale deciderà in merito sotto riserva della decisione dell'Assemblea Generale susseguente.~~
La qualità di socio implica il rispetto degli altri soci, degli statuti e delle vigenti regole della pesca.

Art. 7 Persone che, per opere o benemerenze a favore della Società, ne siano state trovate degne, possono venir nominate a Soci Onorari. La nomina viene fatta dall'Assemblea Generale su proposta del Comitato.

Art. 8 L'Associazione cessa:

~~a) Per le dimissioni scritte del Socio presentate al Comitato,~~
~~b) Con la morte del Socio,~~
~~c) Per espulsione dalla Società.~~
~~Quest'ultima può essere decisa dal Comitato qualora un Socio si comporti in modo nocivo agli interessi della Società o qualora esistano altri gravi motivi.~~
~~Contro l'espulsione il Socio può ricorrere alla susseguente Assemblea Generale che deciderà a maggioranza dei 2/3 con decisione inappellabile.~~

La qualità di socio decade:
a) Con le dimissioni od il decesso.
b) Con il mancato pagamento della tassa sociale da oltre 15 mesi.
c) Con l'espulsione per gravi motivi. Questa è decisa dal Comitato, dopo aver sentito l'interessato. Contro la decisione di espulsione è data facoltà di ricorso all'assemblea generale che deciderà a maggioranza dei soci presenti definitivamente.

III. Organizzazione

Art. 10 Gli organi della Società sono:

a) L'assemblea Generale
b) Il Comitato
c) Le eventuali Commissioni
d) I revisori dei conti.

A. L'assemblea Generale

Art. 11 L'assemblea generale Ordinaria viene convocata annualmente. Il Comitato decide data e luogo della stessa e rilascia gli inviti con almeno tre settimane di anticipo.

Art. 12 Assemblee generali straordinarie vengono convocate qualora il Comitato ne senta la necessità o qualora almeno 1/5 dei Soci lo richieda per iscritto specificandone i motivi.

Art. 13
a) L'Assemblea Generale Ordinaria può deliberare qualora almeno 1/5 dei Soci sia presente.
b) In caso di riconvocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria con le medesime trattande per mancanza del numero regolamentare dei Soci, la stessa avrà valore qualunque sia il numero dei partecipanti.
c) L'assemblea Generale straordinaria può deliberare qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 14 L'Assemblea Generale decide in tutte le votazioni alla maggioranza semplice dei voti dei presenti, riservate le disposizioni di cui all'Art. 8, lettera c) e Art. 23. In caso di parità decide il voto del Presidente.

Art. 15 All'Assemblea Generale spetta in particolare:
a) L'approvazione e la modifica degli Statuti,
b) Lo scarico al Comitato uscente,
c) La nomina del nuovo Presidente e del Comitato,
d) Fissare le tasse d'ammissione alla Società e le quote annuali dei Soci,
e) ~~L'ammissione dei nuovi Soci e la decisione su ricorsi ed espulsioni,~~ La decisione su ricorsi ed espulsioni,
f) La nomina dei Soci Onorari,
g) La designazione dei membri del Comitato autorizzati a firmare per la Società e il modo di firma.

Art. 16 Le decisioni sono ammesse soltanto per le trattande in programma e che possano essere state esaminate dal Comitato, per cui le richieste di trattande eventuali devono venir presentate al Comitato per iscritto almeno ~~due~~ cinque settimane prima della data fissata per l'Assemblea Generale.

B. Il Comitato

Art. 17 Il Comitato si compone di 7 membri rieleggibili e nominati ogni due anni.

Art. 18 Al Comitato spetta in particolare:

a) La salvaguardia degli interessi della società,
b) La rappresentanza della Società verso terzi,
c) La Contabilità e la Segreteria,
d) L'ammissione di membri, sotto riserva della decisione dell'Assemblea Generale, e l'espulsione,
e) La supervisione del lavoro delle Commissioni.

C. Le Commissioni

Art. 19

a) Commissioni possono venir nominate dal Comitato per mansioni particolari. Esse si compongono di almeno tre membri dei quali, di regola, almeno uno facente parte del Comitato.
b) Il Comitato può ricorrere a perizie di terzi compatibilmente alle necessità ed alle possibilità finanziarie della Società.

IV. Finanziamento e Anno Sociale

Art. 20 Le entrate della Società si compongono di:

a) Quote annue dei Soci,
b) Introiti da prestazioni per terzi,
c) Quote di simpatizzanti (Enti o privati),
d) Eventuali sussidi.

~~Queste entrate devono venir utilizzate esclusivamente per scopi utili alla Società, ai Soci o alla pesca sportiva.~~

Il Comitato può disporre annualmente di un importo pari al 5% della liquidità sociale fino a CHF. 1'500.00 annui, per sostenere attività interne o esterne alla Società riguardanti la promozione della pesca a mosca.

Art. 21 Quale anno Sociale vale l'anno civile (1.1 - 31.12)

V. Responsabilità

Art. 22 Per debiti della Società risponde unicamente il patrimonio sociale.

Art. 23 Lo scioglimento della Società viene deciso dall'Assemblea Generale alla maggioranza dei 2/3 dei Soci iscritti alla Società. Per votazioni sullo scioglimento della Società è ammesso il voto per corrispondenza.

Art. 24 Una eventuale rimanenza del Patrimonio Sociale dopo lo scioglimento dovrà venire utilizzata per interessi utili alla pesca sportiva.

Questi Statuti sono stati approvati dall'Assemblea Costituente il 30 Marzo 1977 e le modifiche agli Art. 5, 6, 8, 15, 16 e 20 dall'Assemblea Generale del 27 agosto 2022.

Per i membri fondatori:

Riccardo Bärlocher, Presidente
Mario Chiari e
Teodoro Wettstein, membri di Comitato.

Per le modifiche 2022:

Mauro Guidali, Presidente
Marco Pollini, Segretario
Giuseppe Coluccia, Cassiere
Luca Valli, membro di Comitato
Davide Gatti, membro di Comitato
Cristian Ottonetti, membro di Comitato
Matteo Roncoroni, membro di Comitato ad interim

MAPPATURA DEI LETTI DI FREGA CON L'UCP

di Marco Pollini

Nel corso del 2021, il Club ha proposto diverse interessanti attività per coinvolgere i propri soci e altre persone interessate, una delle quali riguardava la mappatura dei letti di frega delle trote. Un sabato mattina di metà novembre ci siamo dati appuntamento sulle sponde del fiume Vedeggio a Taverne. Una ventina i presenti, compresi diversi giovani ragazzi, che hanno potuto imparare o approfondire l'argomento grazie alla partecipazione dell'ufficio caccia e pesca. L'inizio del programma prevedeva una parte teorica in cui il collaboratore tecnico Christophe Molina e il guardiapesca Mattia hanno spiegato dettagliatamente molti aspetti dell'attività di riproduzione

delle trote nei nostri fiumi, come pure le modalità per registrare correttamente i dati tramite l'apposita applicazione FIBER.
È stato posto l'accento sull'importanza della mappatura anche nell'ottica dei futuri programmi di semine, proprio perché laddove la riproduzione naturale avviene con successo sarebbe opportuno evitare le immissioni di pesci d'allevamento. Nell'immediato futuro tutte le società di pesca del Cantone dovrebbero essere coinvolte nella raccolta di questi dati. Fra i presenti è nata una bella discussione che ha permesso di toccare alcuni punti molto importanti riguardanti anche l'attuale gestione della pesca nel Canton Ticino. Il CPMT si continua a chiedere: cosa occorre ancora per

capire che urgono immediate modifiche all'anacronistico regolamento cantonale di pesca? Durante la seconda parte del programma ci siamo dedicati all'osservazione dei letti di frega lungo un tratto di fiume. Purtroppo, non abbiamo visto alcuna traccia di grosse trote lacustri che risalgono dal Ceresio per deporre le uova, forse era ancora un po' troppo presto oppure durante le settimane precedenti non si sono verificate le condizioni ideali. Abbiamo visto solo alcuni fregolatoi ma nessuna trota in attività riproduttiva. Come ha ipotizzato Molina, per evitare possibili predazioni da parte degli uccelli ittiofagi, sembra che la preparazione dei letti e l'atto riproduttivo avvengano prevalentemente nelle ore notturne. È stata una mattinata molto interessante e costruttiva, che ha permesso ai presenti di scambiarsi varie opinioni ed esperienze personali sul tema.

RAPPORTO DI SEMINA, UOVA OCCHIATE DI TROTA FARIO, FIUME TICINO

Lodevole Ufficio della Caccia e della Pesca,
Egregio Dr. Danilo Foresti,

il 26 dicembre 2021, il Club pescatori a mosca Ticino, ha messo a dimora ca. 46'000 uova di trota fario sul fiume Ticino in zona Claro, di seguito i dettagli di semina.

Luoghi:

-Abbiamo deciso di scegliere le zone di posa, comunque a noi già note, dove la profondità dell'acqua fosse tra 15 e 45 cm (Lane et al. 2006) e allo stesso tempo la granulometria fosse variabile fra 10 e 90 mm (Bardonnet e Heland, 1994), così da avere la certezza che la velocità dell'acqua sia coerente con i valori ideali per lo stadio di emergenza.

-Domenica 26 dicembre 2021 si è provveduto alla messa a dimora delle uova completamente libere per il tramite di un tubo direttamente nei letti di frega creati al momento.

Provenienza uova:

-Società di pesca Leventinese, allevamento di Lavorgo, responsabile Signor Enzo Galizia (non presente), presente alla consegna il guardiapesca Sig. Silverio Manenti.

Uova:

-ca. 46'000 uova di trota fario occhiate.
-Temperatura dell'acqua all'incubatoio 8°C.
-Uova messe in frigo-box a temperatura controllata per il trasporto.

Semina:

-Fiume Ticino a Claro, da 1 a 2 km a sud del ponte della strada cantonale sul fiume Ticino.
-Temperatura del Fiume Ticino 5°C e quindi adattamento delle uova alle nuove condizioni con moderato travaso dell'acqua, durata 50 minuti.

Meteo e durata:

-Tempo bello con temperatura dell'aria di 10°C.
-Inizio lavoro a Claro, preparazione nidi ore 09.00, Lavorgo presa in consegna uova ore 10.00.
-Fine lavoro a Claro sul Fiume Ticino alle ore 13.00.

Ringraziamo il Signor Enzo Galizia e il Guardiapesca Signor Silverio Manenti per la disponibilità e vogliamo esprimere la nostra gratitudine all'Ufficio della caccia e della pesca per averci accordato la fiducia per effettuare anche quest'anno le semine di uova.

Mauro Guidali, presidente CPMT

MATTIA NOCCIOLA - Fotografo e videomaker subacqueo professionista

Il mio percorso

Vivo a Magenta e da che ho memoria sono sempre stato attratto dall'acqua.
I ricordi più belli dell'infanzia sono legati ai giochi tra i fontanili e le rogge vicino a casa dei miei nonni.
Crescendo mi sono appassionato alla pesca, grazie alla quale sono potuto venire a contatto con animali stupendi come il luccio e la trota marmorata, predatori apicali dell'ecosistema fluviale. Era l'unico modo che conoscevo per interagire con i pesci, creature dalla vita misteriosa che da sempre mi affascinano. Spinto dalla curiosità sempre crescente, ho iniziato a immergermi nel fiume per esplorarlo con maschera e pinne. Lo stupore di riuscire a nuotare tra correnti sostenute, buche profonde, prismate, giri d'acqua, rapide, si è tramutato in entusiasmo che mi spinge a cercare di condividere le mie esperienze con fotografie e filmati per mostrare il mondo sommerso che ho il privilegio di vivere.

ALLA RICERCA DELLE FEBRUARY RED

di Davide Gatti

Siccome in tempo di pandemia i racconti di viaggio scarseggiano, andrò a rispolverare un viaggio particolare; non tanto per la meta quanto per il periodo nel quale si è svolto. Quindi partiamo…

Tutto nasce da una telefonata dell'amico Germano Vailati che mi propone così su due piedi di andare in Finlandia a testare una nuova meta di pesca. Siccome la chiamata mi giunge ai primi di gennaio del 2018, mi immagino pensi al mese di maggio o giù di li. Invece no! Si parla di 3 giorni a metà marzo. Il pensiero va subito all'Ice fishing perché mi immagino che in Finlandia a metà marzo ancora faccia un freddo becco. Ma no, è proprio fly fishing, anzi, dry fly fishing!!! Si ok va bene, ma in Finlandia a secca, in marzo cosa ci peschi in un fiume? A quanto pare, tra febbraio e marzo c'è la schiusa delle famose "february red".
Ammetto la mia ignoranza confessando che all'epoca non sapessi cosa fossero. Adesso invece lo so. Trattasi di piccole stonefly dal colore rosso scuro che schiudono proprio in quel periodo malgrado il freddo pungente.
Detto questo, non ci metto molto a decidere di partire. In realtà mi aveva già convinto quando mi ha detto "facciamo 3 giorni in

Finlandia". Il resto delle informazioni erano solo contorno.

Fatta la premessa, posso confermare che in Finlandia a metà marzo fa un freddo becco. Già lo sapevo, ma ora che l'ho toccato con mano lo posso ufficializzare. Fa fredooooo!

Il viaggio fila via liscio come l'olio. Arrivati a Helsinki prendiamo l'auto ed in un paio d'ore siamo al lodge. È notte fonda e l'unica cosa che si vede fuori dei finestrini è la foresta buia ed il bianco della neve a bordo strada. Prendiamo possesso del lodge, una casetta in legno costruita secondo i tipici standard nordici, una birretta per festeggiare e poi a nanna che da li a poche ore ci si alza.

Al mattino la meraviglia!!! Fuori è tutto bianco, il cielo azzurro e il sole splende. Il fiume scorre proprio a ridosso della veranda. Un vero spettacolo. Siccome la zona permette un numero limitato di pescatori e allo scopo di ridurre la pressione di pesca, ha degli orari di riposo, il nostro "turno" inizia solo dopo pranzo. Facciamo allora colazione con calma, prepariamo le attrezzature e ci vestiamo adeguatamente (fuori alle 09.00 sono 10 C° sotto zero... che volete che sia). Facciamo un giro della zona, visitiamo la altre case a disposizione dei pescatori, ma soprattutto, andiamo a vedere gli spot di pesca. Pranziamo, ci dividiamo e si parte.

Al momento di schiuse non se ne vedono e quindi si opta per la pesca

a streamer o a ninfa. Dopo un'oretta ecco la prima trota. Una bella fario sui 30 cm ma nulla di eccezionale rispetto al potenziale del posto. Ma è incoraggiante ed aiuta a dimenticare il freddo.
Il bilancio della mia giornata rimarrà però fermo a +1. Ma la prendo con filosofia. Le condizioni sono estreme e mi accontento di quel che passa il convento. Gli altri hanno messo a referto qualcosa in più, ma nulla di eclatante.

Il secondo giorno, carichi come molle, iniziamo con la colazione del campione. Fagioli, uova e bacon. La meteo oggi non è così favorevole; cielo coperto e qualche fiocco di neve. C'è di buono però che fa un po' meno freddo…, -5C°. Alla mattina ci riprovo a ninfa in un ramo laterale del fiume principale. Ma mi dice male! Nulla da fare. Tutto tace. Poi arriva una occhiata di sole ed in lontananza scorgo del movimento in acqua ma non capisco bene cosa sto osservando. Salgo su di un sasso e mi accorgo che il movimento si avvicina, sarà a ca. 50 m da me. Poi incredulo, mi rendo conto che sono due lontre che sguazzano nel fiume. Non ci posso credere! Io immobile sul sasso ad osservarle e loro che

FAUSTO POLLINI VINI D.O.C. Via Navree 25 6964 DAVESCO
www.vinipollini.it.gg

Vini del Ticino: Cavallini - Medici - Ruggia - Valsangiacomo
Friuli: Refosco dal peduncolo rosso - Verduzzo - Rosso e Bianco Valpanera

VINI BIOLOGICI E BIODINAMICI IN ESCLUSIVA

ALSAZIA: Domaine Weinbach: Riesling - Pinot gris - Gewurztraminer - Pinot blanc
LOIRA: Domaine Huet: Vouvray Le Mont - Le Haut lieu
Domaine de Bablut: Petra Alba - Rocca Nigra - Ordovicien
Domaine Ph. Pichard: Chinon Les Trois Quartiers
VAUD: Domaine La Capitaine: Pinot Noir Œil-de-Perdrix
ITALIA: Dolcetto di Dogliani - Barbera - Nebbiolo
Tenuta San Vito: Pignoletto (bianco dei colli bolognesi)

CHAMPAGNE J.M. GOBILLARD (Importatore per il Ticino):
Tradition - Grande Réserve - Blanc de Blancs - Blanc de Noirs
Cuvée Prestige millésime (blanc e rosé)
Bourgogne: Chablis - Puligny Montrachet - Pommard - Beaune Bressandes
Pouilly Fuissé - St. Véran

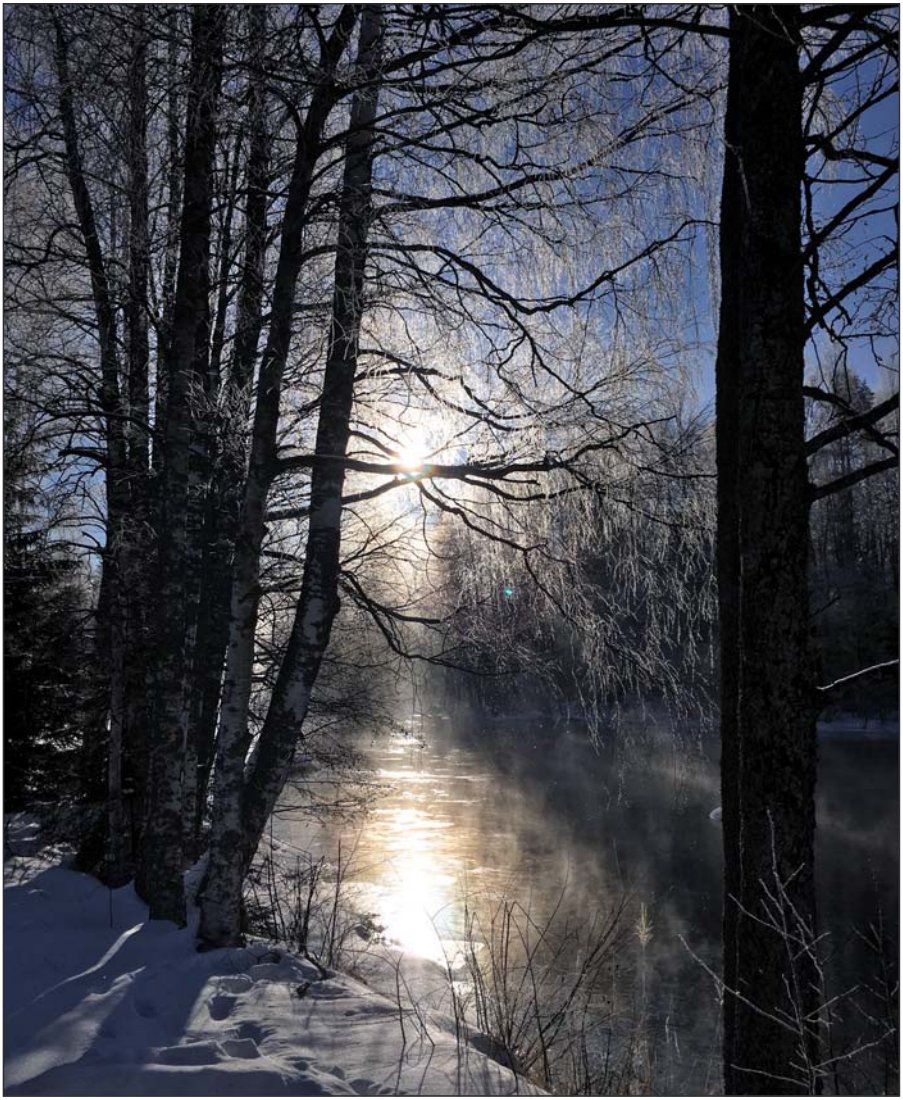
Corsi di «Conoscenza dei vini» con sommelier professionista e serate gastronomiche «Vini e formaggi»
Per iscrizioni: faustopollini@yahoo.it, tel. 091 941 34 62 - 079 690 72 33

incuranti si avvicinano. Me le trovo a pochi metri di distanza prima che si accorgono di me. Tempo di uno sguardo e scompaiono nel nulla. Bellissime! Peccato che ora il tratto di fiume davanti a me è compromesso.
"Pace amen" mi dico, e mi spingo 100 m più avanti ma nulla da fare.
Il pomeriggio ci spostiamo in un tratto di fiume dove potrebbe esserci qualche luccio e quindi si cambia attrezzatura, 9 piedi coda 9 e streamer bianco/rosso d'ordinanza. Ma mi dice male anche qui. Nulla da fare. I lucci oggi non collaborano. Si fa sera velocemente e a metà pomeriggio inoltrato rientriamo. Nell'attesa che il nuovo giorno inizi, ammazziamo il tempo con racconti di viaggio, cibo e ottima birra locale.

L'indomani ci attende una bella sorpresa, cielo blu che di più non si può e sole…, peccato che la colonnina di mercurio indichi -22 !!! Aspettiamo che si scaldi un pochettino (-18°C) ed usciamo per l'ultima giornata di pesca. Indosso quanti più strati termici possibili e che Dio me la mandi buona! Oggi streamer day.
Con queste temperature pescare è quasi impossibile. Ad ogni lancio infatti, il ghiaccio blocca la coda ed il mulinello. Per pescare sono costretto a tenere canna e mulinello a mollo nell'acqua per non farli gelare. Non vi dico la mani quanto fossero contente.

Man mano che scendo lungo il fiume senza sentire nemmeno un tocco mi rendo conto che anche la mia motivazione inizia a diminuire. Giunto davanti alla nostra casa, ma sulla sponda opposta, vedo che gli altri hanno alzato bandiera bianca e sono rientrati. Dalla finestra della cucina birra alla mano mi guardano come fossi una mosca bianca. Decido di farmi gli ultimi 100 m a scendere e poi ciao; se non si muove nulla rientro pure io. Tempo tre lanci e booooom! Ferro qualcosa! Un bel pesce si direbbe ma non riesco a vederlo a causa del fondale scuro. Potrebbe essere un luccetto visto che ero molto vicino

ad un canneto ma no, dopo un paio di minuti porto a guadino una bella brown… finalmente!!! Diciamo che il vero combattimento non è stato tanto con il pesce, quanto con il guadino. Infatti per il gelo il magnete si era bloccato e non c'era verso di liberarlo. Non vi dico le acrobazie per tenere il pesce in canna e con l'altra mano aprire il moschettone dietro la schiena! Un cinema… hahaha! Ma va beh, dopo avere sudato freddo per interminabili secondi, finalmente sblocco il tutto e la metto al sicuro. Come la guadino sento gli altri in veranda



che esultano. Si sono goduti la scena comodamente seduti in cucina. Roba che avrei dovuto fargli pagare il biglietto …hahaha!
Mi godo tutto il momento. In fondo credo di essermelo meritato per non aver mollato fino alla fine!
Dopo avermi visto, gli altri si motivano nuovamente ed escono ancora per qualche ora! Nemmeno a dirlo, tutti prenderanno qualcosa!

L'ultima sera va in scena la replica di quanto accaduto la sera precedente. Cibo, birra e racconti di pesca. Mi verrebbe da dire "what else?".

Quasi mi dimenticavo… dal freddo che faceva, ero ricoperto di ghiaccio ovunque. Waders, boots, zaino, canna, … tutto congelato tanto che facevo fatica a camminare. Per farla breve, sono entrato in sauna completamente vestito e mi sono "sbrinato" lì …hahaha!

Il posto merita! Per la "location", per il fiume, per la cordialità del

gestore e per la filosofia. Periodi di riposo durante i quali non si può pescare, zone nelle quali non si può entrare in acqua per non compromettere i letti di frega che per altro sulla cartina del posto sono tutti mappati (infatti in diverse zone abbiamo dovuto pescare da riva). Proprio un bel ricordo!

PS: di february red se ne sono si viste, ma troppo sporadiche per dare il via alla danza delle bollate.

10% SCONTO*

Per usufruire dello sconto inserire „Socio CPMT" nella casella „Bemerkungen" durante il check out. Lo sconto speciale per i soci del CPMT del 10% sarà automaticamente dedotto sulla fattura.

*concesso a partire da un acquisto minimo di CHF 200.-

fischen.ch AG
Chasseralstrasse 3
4900 Langenthal

0800 777 066
info@fischen.ch
www.fischen.ch

Chiaramente, come spesso accade, pochi giorni dopo la nostra partenza, sono esplose. Che volete farci, il bello ed il brutto della natura, ti devi adattare, non la puoi controllare.

Grazie Germa,
per la bella avventura!!!

MATASCI
VINI E DISTILLATI DAL 1921
Via Verbano 6 | CH - 6598 Tenero
Tel. : 091 735 60 11 | Fax : 091 735 60 19
info@matasci-vini.ch | www.matasci-vini.ch

We create
fly fishing essentials
WWW.PEUXREELS.COM

I SALMONI DEL PACIFICO E LA LORO IMPORTANZA PER GLI ECOSISTEMI

di Matteo Roncoroni

Dal nord della California al Giappone, passando per la Columbia Britannica, l'Alaska e poi per il Kamchatka. Anche se localizzati agli opposti del nord del Pacifico, qualcosa accumuna tutti questi luoghi: i salmoni.

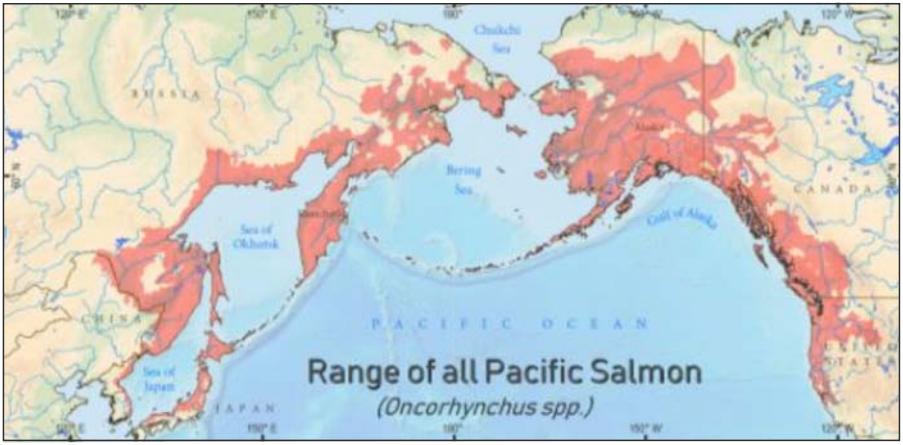


Figura 1: Distribuzione geografica dei salmoni del Pacifico. Immagine modificata da Flitcroft et al. (2018)

I salmoni del Pacifico (Oncorhynchus spp) sono iconici e radicati nella cultura di questi luoghi: preziosi al di là di ogni immaginazione. Molte persone vedono questi pesci come un asset commerciale, altri come una prelibatezza, altri ancora come un trofeo da aggiungere alle loro memorie di pesca. C'è qualcosa di ancor più importante, ma spesso dimenticato. I salmoni del Pacifico sono gli attori principali, e lo sono da millenni, di una catena di trasporto attraverso la quale milioni di chilogrammi di preziosi nutrimenti giungono dall'oceano all'entroterra (Gresh et al., 2000), sostenendo ecosistemi acquatici e terrestri.
Come possono dei pesci essere così importanti per gli ecosistemi del nord del Pacifico?

Per rispondere a questa domanda bisogna prima capire come funziona il ciclo di vita di questi pesci.
I salmoni nascono in acqua dolce e dopo un periodo di tempo – variabile a seconda della specie e del luogo – migrano verso il Pacifico; sono dunque pesci anadromi. Nell'oceano vivono gran parte della loro vita e si stima che durante questa fase acquisiscano circa il 95% della loro massa corporea (Naiman et al., 2002). Raggiunta la maturità sessuale, i

salmoni migrano fino ai fiumi in cui sono nati per riprodursi. Alcuni di loro non raggiungeranno mai questi luoghi, saranno predati prima o moriranno di stenti cercando di raggiungerli. Quelli che riusciranno nell'impresa, ormai esausti, si lasceranno morire e il ciclo ricomincerà.

Indipendentemente dalla riuscita dell'atto riproduttivo, i corpi dei salmoni entrati nei fiumi e nei torrenti portano con loro tonnellate di nutrimenti che prima non erano presenti in quei sistemi acquatico-terrestri. Come disse Antoine-Laurent de Lavoisier "nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma", così è anche per le carcasse dei salmoni e le loro uova che diventano cibo per animali acquatici e terrestri e/o successivamente, grazie alla decomposizione o defecazione, nutrimenti per le piante.

Alcuni studi (Bilby et al., 1996; Naiman et al., 2002) evidenziano come nei fiumi in cui risalgono i salmoni, i nutrimenti di origine marina sono presenti a quasi tutti i livelli della catena alimentare. Wipfli e colleghi (1998), fra gli altri, ipotizzano che i nutrimenti marini trasportati dai salmoni hanno un feedback positivo sulla produzione primaria e secondaria e questo

Figura 2: La loro condanna, la nuova vita e il prosperare di mille altre

avvantaggia l'accrescimento degli stessi salmoni nei primi mesi di vita.
I nutrimenti d'origine marina trasportati dai salmoni non si fermano solo negli ecosistemi fluviali: essi si diffondono anche negli ecosistemi terrestri. Questi nutrimenti possono infatti diffondersi fuori dall'acqua grazie ai grandi predatori (orsi, lupi, uccelli), a piene che trasportano le carcasse dentro la foresta o a insetti acquatici che volano via dal fiume (Schindler et al., 2003). Quinn e colleghi (2009) hanno trovato che in tre fiumi della Baia di Bristol in Alaska, ben il 49% dei salmoni rosa e chum venivano uccisi dagli orsi e le loro carcasse trasportate fino a 100 metri dal letto dei fiumi, con il risultato di aumentare i nutrimenti a disposizione dei livelli trofici più bassi.

Come per gli ecosistemi acquatici, studi – fra cui quelli di Bilby et al. (1996) e Cederholm et al. (1999) – dimostrano che dove i salmoni sono presenti, i loro nutrimenti sono rintracciati in quasi tutti i livelli della catena alimentare terrestre. Il percorso di questi nutrienti può variare ma è sempre interconnesso. I salmoni predati diventano cibo, poi feci e successivamente nutrimenti utilizzabili dalle piante che crescono lungo i fiumi (ma a volte anche nell'entroterra). Le carcasse vengono decomposte da insetti e micro-organismi e i nutrimenti passano dal sopra al sottosuolo, diventando nuovamente utilizzabili dalle piante.

I salmoni del Pacifico sono delle specie chiave, naturali nastri trasportatori di nutrimenti fra

GRAFICPRESS SA
dà forma alle tue idee dal 1973
un punto di riferimento per i vostri stampati!

*esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada
tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76

l'oceano, corsi d'acqua e moltissime specie acquatiche e terrestri. Tuttavia, i salmoni del Pacifico sono in diminuzione a causa di molteplici fattori, fra i quali i cambiamenti climatici e l'antropizzazione dei corsi d'acqua (prendete per esempio le dighe sullo Snake River). Il declino del numero dei salmoni va dunque visto in un'ottica ben più larga: come faranno gli ecosistemi che dipendono da questi pesci a continuare a prosperare se i salmoni dovessero sparire?

Se volete approfondire questo affascinante tema consiglio la lettura di "The fish in the forest" di Dale Stokes.

Referenze:

Bilby, R. E., Fransen, B. R., & Bisson, P. A. (1996). Incorporation of nitrogen and carbon from spawning coho salmon into the trophic system of small streams: evidence from stable isotopes. Canadian Journal of Fisheries and Aquatic Sciences, 53(1), 164-173.

Cederholm, C. J., Kunze, M. D., Murota, T., & Sibatani, A. (1999). Pacific salmon carcasses: essential contributions of nutrients and energy for aquatic and terrestrial ecosystems. Fisheries, 24(10), 6-15.

Flitcroft, R. L., Arismendi, I., & Santelmann, M. V. (2019). A review of habitat connectivity research for Pacific salmon in marine, estuary, and freshwater environments.

Ristorante Hotel
CITTADELLA
Fam. Rossoni

Specialità di pesce

Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch

JAWRA Journal of the American Water Resources Association, 55(2), 430-441.

Gresh, T., Lichatowich, J., & Schoonmaker, P. (2000). An estimation of historic and current levels of salmon production in the Northeast Pacific ecosystem: evidence of a nutrient deficit in the freshwater systems of the Pacific Northwest. Fisheries, 25(1), 15-21.

Naiman, R. J., Bilby, R. E., Schindler, D. E., & Helfield, J. M. (2002). Pacific salmon, nutrients, and the dynamics of freshwater and riparian ecosystems. Ecosystems, 5(4), 399-417.

Schindler, D. E., Scheuerell, M. D., Moore, J. W., Gende, S. M., Francis, T. B., & Palen, W. J. (2003). Pacific salmon and the ecology of coastal ecosystems. Frontiers in Ecology and the Environment, 1(1), 31-37.

Quinn, T. P., Carlson, S. M., Gende, S. M., & Rich, Jr, H. B. (2009). Transportation of Pacific salmon carcasses from streams to riparian forests by bears. Canadian Journal of Zoology, 87(3), 195-203.

Wipfli, M. S., Hudson, J., & Caouette, J. (1998). Influence of salmon carcasses on stream productivity: response of biofilm and benthic macroinvertebrates in southeastern Alaska, USA. Canadian Journal of Fisheries and Aquatic Sciences, 55(6), 1503-1511.

Winteler

AMG
Performance Center Ticino

smart

PEPPING CADDIS

di Cristian Ottonetti

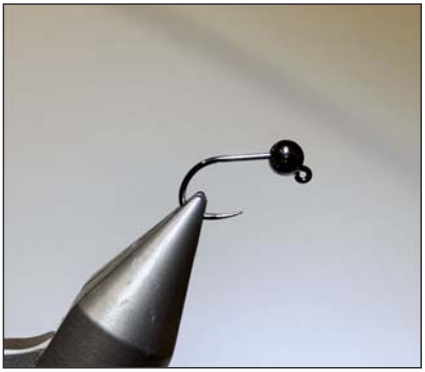
Siamo in prossimità dell'apertura, il momento che noi, pescatori delle acque in movimento, aspettiamo con ansia per tutto l'inverno.
Quest'anno sarà un apertura asciutta visti i livelli ai minimi storici, ma credo che, come tutti gli inizi della stagione, la situazione vincente sarà quella di affrontarla pescando sotto il pelo dell'acqua.
Per questo motivo ho deciso di costruire una ninfa, una delle più famose in assoluto e anche una di quelle che, nelle mie scatole, non manca mai… La pepping caddis (portasassi).

IL DRESSING

Amo:	Fasna F420 misura 10.
Bead:	Tungsteno slotted da 4 mm colore black nikel.
Corpo:	Czech Dubbing di lepre naturale.
Tag:	Ciniglia chartreuse.
Zampe:	Schiena di starna.
Filo di montaggio :	Power thread 50 den. nero.

MONTAGGIO

Blocchiamo l'amo sul morsetto e fissiamo la pallina in tungsteno.

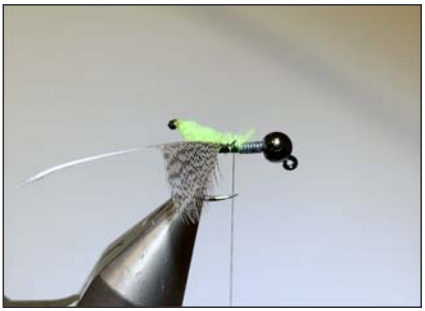


Con qualche giro di piombo fermiamo la pallina sull'occhiello dell'amo e fissiamo il filo di montaggio.

Prendiamo la ciniglia e con l'aiuto di un accendino ne bruciamo un estremità, fatto questo la fissiamo all'amo fermando il filo sulla parte dritta del gambo.

Stacchiamo una piuma dalla schiena della starna e la puliamo togliendo le fibre lanugginose e lasciando le hakles da un solo lato.

Una volta pulita la piuma la fissiamo dalla punta e la avvolgiamo con un paio di giri verso l'occhiello.
Tagliamo le eccedenze e prepariamo il dubbing per la formazione del corpo.



Ritorciamo il dubbing sul filo di montaggio facendo in modo che rimanga molto vaporoso.
Lo avvolgiamo sul gambo dell'amo e formiamo il corpo dell'artificiale.
Fatta questa operazione possiamo terminare con il nodo di chiusura.

CONSIDERAZIONI

Questo artificiale ha tutte le caratteristiche delle mosche che amo portare in pesca, è versatile, efficace e velocissimo da costruire.
Potete riproporlo su diverse misure di amo, dal numero 8 al numero 16 per le situazioni di pesce più sospettoso.
Quando ho imparato a costruire le prime mosche mi hanno insegnato che l'artificiale va sempre osservato da bagnato.
Solo così si può capire come si comporterà davvero in pesca…

LE 7 REGOLE PER IL CORRETTO RILASCIO DEL PESCE

Queste sono alcune semplice regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rialasciato trattandolo con la massima cura.

1. **PESCATE CON LA MOSCA ARTIFICIALE.** Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone all'estero, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release. Pescando con la mosca, al di là della sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.

2. **USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE.** Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberare il pesce più facilmente evitando lacerazioni (anche a voi stessi), in caso di aggancio accidentale ...!!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.

3. **IL TEMPO È ESSENZIALE.** Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni celebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in tempo troppo lungo, sarà esausto e stressato.

4. **TENETE IL PESCE IN ACQUA** per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm d'acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.

5. **LA DELICATEZZA** nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa.

6. **LA SLAMATURA.** Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte. NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE. In questo caso - ma non accade pressoché mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.

7. **RIANIMAZIONE.** Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta (da evitare), potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. È una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà, comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare e sopravviverà.

NEW COPY

New Copy Sagl
viale G. Motta 7, CH-6500 Bellinzona
copy-print-scan & finishing services
dal piccolo al Grande formato

Membro
Associazione professionale
svizzera Copy Print Suisse

COPYPRINTSUISSE

t 091 825 28 18 info@newcopy.ch
f 091 825 28 39 **www**.newcopy.ch

stampa digitale
copie digitali - fotocopie
rilegature, diversi sistemi
plot "CAD"
fotocopie grande formato
a colori e b/n
stampa grafica
scansione qualsiasi formato

scansioni per "CAD" a colori
plastificazioni grande formato
laminazione grande formato
fissaggio stampe su pannelli
teloni in stamoid
flyer - locandine - prospetti
pieghevoli - biglietti d'augurio
forniture carte